

SCENARI

Le carte della memoria

Ha il pregio dell'originalità questo lavoro godibile e intelligente proposto da La Città del sole e da Kaizoku Press. Un gioco di ruolo cartaceo che ha per titolo *Compagni, un Gdr rivoluzionario*. L'autore è un noto ideatore dei più venduti giochi Deaball, lo statunitense W. M. Akers, romanziere e drammaturgo che vive a Philadelphia. Nel *Gdr Comrades*, tradotto da Emanuele Granatello e rivisto da Gabriella Mazzon, mette al centro «la vita nei movimenti clandestini rivoluzionari», consegnando fin dall'inizio una domanda: «*Quand'è che la sinistra ha dimenticato come si lotta?*».

Ne seguono altre sulle defezioni intervenute in vari settori della lotta di classe, negli Stati uniti e non solo. Quindi, ecco il proposito dichiarato del gioco: «*svegliare*» la sinistra che dorme, «*in un momento storico in cui la destra è in ascesa, in cui identitari, conservatori e fascisti belli e buoni hanno conquistato il potere*».

Svegliarla a colpi di dadi (2 o 3 coppie a sei facce), fogli di carta per prendere appunti, matite, copie stampate dei «*libretti*» e delle schede di riferimento (disponibili online all'indirizzo: kaizokupress.it/compagni), e con l'azione di 2-5 giocatori, guidati dal Game master (Gm), il cui «*potere*» dev'essere però condiviso, e al quale è rivolto principalmente il volume.

Per «*libretti*» s'intende l'esistenza di 10 personaggi – come l'Operaio, lo Studente, l'Artista, il Bruto –, le cui azioni, accompagnate da illustrazioni d'autore, si svolgono nell'impero fittizio di Khesht durante i primi giorni della I Guerra Mondiale. Nel corso della prima sessione, oltre a imparare le regole, i giocatori apprenderanno i concetti di *Compagni*. Questo il consiglio di W. M. Akers al Gm: «*Dà loro la possibilità di mettere in azione il manifesto, di combattere, di rifiutare il compromesso e di non lasciare che quei bastardi la passino liscia*».

Attenzione, però, perché pur essendo questo «*un gioco sul sacrificio, sul coraggio e sulla meravigliosa follia di rischiare la vita per i propri ideali*», è anche «*un gioco sulle conseguenze, in cui la violenza non serve a molto e in cui ogni morte, anche quella dei malvagi, viene piantata*».

E allora, vai con la Prima missione, a Riempire il mondo con Fronti e Problemi, ispirandoti alla Storia per costruirne una nuova.

Dai compagni di gioco ai compagni d'antan in questo libro di Paco Ignacio Taibo II dal titolo '68, pubblicato per la prima volta in italiano da Mimesis con la prefazione di Gianni Minà e il prologo di Elena Poniatowska. Pagine di ricordi, impressioni, emozioni e considerazioni «a caldo» sulle lotte studentesche, culminate nel massacro di Tlatelolco a Città del Messico, la notte del 2 ottobre 1968: almeno 250 manifestanti uccisi, migliaia di feriti e centinaia di arresti.

Paco, che aveva vissuto in clandestinità e subito un paio di arresti senza conseguenze, dà conto anche del senso di colpa per non essere stato presente in quei giorni, giacché il padre – prestigioso intellettuale antifranquista residente in Messico dal 1958 – lo aveva spedito in Spagna. Aveva però già raccolto tre quader-

ni di appunti, che consentono di immergersi nell'onda lunga e piena del '68 messicano, di coglierne le atmosfere e i soggetti, e le domande che si proietteranno sui decenni seguenti.

Ci vorranno cinquant'anni prima che il governo messicano riconosca la responsabilità degli apparati repressivi in quei tragici eventi. I documenti del *National Security Archive* confermeranno anche la lunga mano della Cia contro «il nemico esterno» – sovietici e cubani che avrebbero potuto portare sostegno agli studenti, in lotta da mesi contro il governo conservatore di Gustavo Díaz Ordaz.

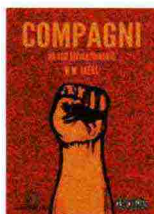
A fine luglio, le manifestazioni in Messico, iniziate nel solco del Maggio francese, si radicalizzano, la repressione alimenta la rivolta, aumentano gli scontri e i morti, crescono le organizzazioni e le «*brigate*» studentesche di cui fa parte anche Paco Taibo II. Finché, «*un potere offuscato dai limiti della propria arroganza*» spara un colpo di bazooka contro il portale in stile coloniale della Escuela Nacional Preparatoria 1. Seguono centinaia di arresti.

Gli studenti allora gridavano: «*No queremos Olimpiadas*» («*Non vogliamo le Olimpiadi*»), respingendo così l'uso strumentale dei giochi olimpici da parte del governo. Dopo il massacro di Tlatelolco, ci saranno manifestazioni di protesta anche in Europa. Intellettuali come Jean-Paul Sartre chiederanno l'annullamento dei Giochi di Città del Messico, che però si svolgeranno comunque, dal 12 al 17 ottobre.

Sarà quello l'anno in cui per la prima volta una donna, Enriqueta Basilio de Sotela, accenderà la fiamma olimpica. L'anno in cui John Carlos e Tommie Smith, esponenti dell'*Olympic Project for Human Rights*, alzeranno i pugni guantati di nero sul podio del 16 ottobre, insieme all'australiano Peter Norman. L'epigrafe al libro di Paco Taibo II recita: «*Il poeta spagnolo Ángel González ha scritto: "Un altro tempo verrà diverso da questo/ e qualcuno dirà/ avresti dovuto raccontare altre storie". La frase è stata riportata fedelmente durante il movimento del '68 sulla porta di uno dei saloni del primo piano della facoltà di Scienze politiche. Per molti anni ho pensato: ma c'erano altre storie da raccontare?*»

A proposito dei «*fantasmi del Messico*» e delle rimozioni sulle quali si sono costruite verità di regime e verità di comodo, una pista poco battuta è quella proposta da Fritz Glockner, che ricostruisce i passaggi della «*guerra sporca*» seguita a quel ciclo di lotta. Glockner ne dà conto nel volume *Los años heridos, la historia de la guerrilla en México*, pubblicato da Planeta nel 2019. Nella sua articolata inchiesta, spiega l'insorgere e lo sviluppo delle organizzazioni armate, prima rurali e poi urbane, e il contesto in cui sono nate: negli anni della Guerra Fredda, sull'onda della rivoluzione cubana, dei movimenti di liberazione nazionale, dell'opposizione alla guerra del Vietnam e poi del trionfo della Unidad Popular in Cile, ma anche come risposta alla repressione dello Stato come quella di Tlatelolco.

GERALDINA COLOTTI



COMPAGNI
Un Gdr rivoluzionario
W. M. Akers
La Città del Sole e Kaizoku Press,
2021. 28 euro



'68
Paco Ignacio Taibo II
Mimesis, 2021. 14 euro

